



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Provincia di Verona

ORIGINALE

Deliberazione n. 13
del 27-04-2018

Verbale di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione Seduta Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'IMPIEGO NEL TERRITORIO
COMUNALE DI PRODOTTI FITOSANITARI

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **19:00** nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione Ordinaria, in seduta Pubblica di Prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

All'appello risultano:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Accordini Giorgio	Presente	Marchesini Stefano	Presente
Salzani Mariafrancesca	Presente	Merci Diego	Presente
Carradori Mauro	Presente	Poiesi Giuseppe	Presente
Degani Fabiola	Presente	Speri Renzo	Presente
Giacopuzzi Michele	Presente	Vincenzi Bruna	Presente
Lonardi Mario Simone	Presente	Galvanini Stiliano	Presente
Accordini Maddalena	Presente	De Conti Lucio	Presente
Ballarini Corrado	Presente	Adami Enrico	Assente
Carneri Leonello	Presente		

Presenti **16** Assenti **1**

Partecipa alla riunione il **SEGRETARIO COMUNALE - Favalezza dr.ssa Donatella**.

Constatato legale il numero degli intervenuti il **Sindaco Accordini dr. Giorgio** – in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



INTERVENTI

SINDACO: “Approvazione del Regolamento sull’impiego nel territorio comunale di prodotti fitosanitari”. Consigliere Poiesi, ti serve il...? No.

POIESI: Innanzitutto, una doverosa premessa. L’articolo 191 del Trattamento sul funzionamento dell’Unione Europea ha indicato al comma 1 la protezione della salute umana fra gli obiettivi della politica comunitaria in materia ambientale e con il comma 2 introduce il principio di precauzione per mirare a un elevato livello di tutela. Con la direttiva 198/2009 il Parlamento Europeo ha istituito un quadro per realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, riducendone i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull’ambiente, promuovendo l’uso della difesa integrata e di approcci o tecniche innovative. Per raggiungere questi obiettivi tale direttiva impone di adottare tutte le misure necessarie e appropriate per incentivare una difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi. Tale direttiva è stata recepita dallo Stato Italiano nel 2012 e con successivo decreto interministeriale nel 2014 è stato adottato il PAN (Piano di azione nazionale) per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Con il PAN si sono definiti gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti dell’utilizzo di prodotti fitosanitari sulla salute umana e sull’ambiente. Gli obiettivi del piano riguardano i seguenti settori: la protezione degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e della popolazione interessata; la tutela dei consumatori; la salvaguardia dell’ambiente; la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi. La Giunta Regionale del Veneto, con delibera 1262/2016, ha approvato gli indirizzi regionali per un corretto impiego di prodotti fitosanitari, nonché la proposta di regolamentazione comunale. Sulla base, quindi, di quanto premesso e richiamata anche la nota del 6 aprile 2018, recente, la 8059, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella, Fumane, Sant’Ambrogio di Valpolicella, Negrar e Pescantina, con la quale veniva condivisa la proposta di Regolamento, atto importante che va a interessare tutto il territorio della Valpolicella; si propone, quindi, al Consiglio Comunale il Regolamento allegato, abrogando, innanzitutto, l’articolo 47/bis del Regolamento Comunale di Polizia Rurale in quanto superato. Il Regolamento è composto da sette articoli. Faccio una breve descrizione perché sono molto lunghi, molto complessi, però, insomma, cerco di essere più chiaro possibile. Nell’articolo 1 le dovute premesse e le dovute definizioni. Nell’articolo 2 gli obblighi della difesa fitosanitaria con individuazione delle aree pubbliche frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, quindi le persone più a rischio. Nell’articolo 3: uso dei prodotti fitosanitari all’interno delle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili. In questo articolo è presente, tra l’altro, un elenco di determinate frasi di rischio che, se contenute in etichetta, escludono categoricamente i rispettivi fitofarmaci. Nell’articolo 4 le prescrizioni minime per i trattamenti fitosanitari nelle aree agricole ed extra agricole adiacenti alle aree da proteggere. Sono contenute, fra le tante cose, le distanze, le tipologie, i metodi e le comunicazioni varie ai cittadini. Nell’articolo 5: uso dei fitofarmaci in ambiente agricolo ed extra agricolo. Anche qui sono contenute distanze, tipologie, metodi e informazioni. Articolo 6 per la tutela dell’ambiente acquatico delle falde e delle acque potabili. L’articolo 7 riguarda le sanzioni.

SINDACO: Speri.

SPERI: Solo una piccola nota. L’articolo 3 riporta una frase fondamentale, che tra l’altro è argomento di discussione anche recente e a livello europeo, purtroppo, hanno rimandato il divieto. Il punto 3 dice: è inoltre vietato in tali aree l’impiego del diserbante a base di glifosato o formulati che lo contengono. Però è riportato solo nell’articolo 3, il che significa che le aree agricole – se non sbaglio correggimi – non riportano questo divieto specifico e importante, ecco.

POIESI: Allora, confermo tutto quello che hai detto. L’uso del glifosato o glifosate è stato escluso categoricamente dalle aree pubbliche e frequentate dalla popolazione. Categoricamente, è stato un



passaggio anche di un recente Consiglio Comunale, dove abbiamo deliberato questa scelta. È stato deciso di non toccare il glifosato in questo Regolamento e rimandarlo, eventualmente, a un'altra occasione perché il Regolamento è già importante di suo, anzi, è molto importante di suo e il glifosato è stato recentemente prorogato dalla Commissione Europea, e recentemente anche notizie che arrivavano almeno dal Governo nazionale parlavano di ridurre i tempi previsti dalla Comunità Europea. Quindi abbiamo volutamente escluso il glifosato in questo trattato perché è già compreso di suo, esclude già molti formulati chimici. Confermo il discorso che, invece, nelle aree pubbliche o frequentate dalla popolazione è categoricamente abolito già da parecchio tempo. Noi non lo usiamo da anni, comunque.

SPERI: Perciò, eventualmente, ci dovremmo adeguare all'eventuale normativa, che sarà aggiornata nei confronti delle aree agricole, per quanto riguarda il glifosato?

POIESI: Allora, l'ideale è che venga nel più breve tempo possibile una disposizione a livello ministeriale, che ci risolverebbe il problema, però nulla ci vieta, in un prossimo futuro o in un prossimo Consiglio Comunale, di prendere anche la decisione. Ricordo – è molto importante e l'ho detto prima – che questo Regolamento è stato adottato da tutti i sei Sindaci, quindi da i sei Comuni della Valpolicella, perché la forza che dà un Regolamento comunitario va oltre qualsiasi protesta o qualsiasi critica. È stato adottato all'unanimità, senza problemi, ed è stato forse il risultato più straordinario che ha ottenuto questo Regolamento. Non è solo San Pietro in Cariano, Fumane, per la cronaca, l'ha adottato lunedì, oggi la proposta è di adottarlo, di ufficializzarlo a San Pietro. So che il 2 maggio è la volta di Negrar, e via via gli altri Comuni. Devono andare in Consiglio Comunale, ovviamente.

GALVANINI: Scusa, al di là del Regolamento che sono d'accordissimo, però, io direi siccome i Sindaci sono responsabili sanitari sul territorio, io andrei giù molto molto duro su queste cose, cioè mettere in piedi anche un controllo studiato da noi, dai Sindaci, perché la cosa sta diventando molto ma molto grave. Tanti ricoverati all'Ospedale di Negrar, non si sa che cos'hanno.

SINDACO: Con i libretti di campagna che hanno l'obbligo tutti gli agricoltori di tenerli compilati bisogna sapere cosa uno sparge, se prima non era vietato, va beh, potevano fare un po' quello che volevano, ma adesso che sono stati eliminati una serie importante di prodotti, anche quelli che non sono proprio provati al cento per cento che sono dannosi, anche per precauzione sono stati eliminati una serie di prodotti che sono ancora in commercio. Quindi siamo stati abbastanza drastici su questa cosa, poi è stato importante, come si diceva, avere anche una comunione di intenti fra tutti i Sindaci perché delle piccole resistenze ci sono state, sicuramente non tutti erano così entusiasti. Il fatto che – ma questa è una battuta – non siano contenti i movimenti ambientalisti e non siano contenti neanche gli agricoltori vuol dire che si è raggiunto un equilibrio abbastanza giusto, perché chiaramente bisogna contemperare le esigenze dell'uno e dell'altro. La cosa più importante comunque è sempre la salute, quindi noi siamo stati più...

GALVANINI: E per il controllo?

SINDACO: E per il controllo quello che possiamo fare lo facciamo con le nostre forze, con il controllo dei libretti, con i controlli che ci sono al momento dell'acquisto, perché anche al momento dell'acquisto sappiamo che non è che si possa andare a comprare quello che si vuole.

GALVANINI: Questo implica risorse per garantire un controllo serio.

SINDACO: Lo so, le risorse servono per questo e anche per tante altre cose. Noi abbiamo in programma un aumento dell'organico per chi deve controllare.



GALVANINI: Concordandolo anche con gli altri Comuni.

SINDACO: Sì, sì, certo. Ma è un problema di tutti questo, tutti sanno, nell'ambito delle possibilità economiche e legislative c'è da aumentare questo controllo sul territorio in tutti i casi, insomma. Allora, chi è d'accordo con la delibera...

LONARDI: Volevo aggiungere, mi complimento con Poiesi per questo risultato di un Regolamento dei Comuni della Valpolicella. È ovvio, Galvanini, che i passaggi che si fanno sono intermedi, quindi si va da un trattamento senza regole, si va verso una lotta integrata con la proiezione di andare verso il biologico, cioè è ovvio che tutte le parti sono interessate, sia quelle economiche che anche quelle di tipo e stile consorzio. Quindi anche il fatto del progetto delle terre, che sta portando avanti il consorzio, è nella direzione di andare verso una scelta più ecologica, è vero che non si fa d'emblée tutto il passaggio.

SINDACO: Aggiungo – ma era stato già detto – che questo Regolamento è già stato chiesto, diciamo così, per farlo proprio anche da altri Comuni della cintura del lago, che anche loro vorrebbero fare qualcosa del genere (Cavaion, Pastrengo, Caprino).

POIESI: Anche dell'Est europeo.

SINDACO: Europeo? Anche in Cina?!

SPERI: Anch'io volevo unirmi a Mario Lonardi nel fare un plauso, non solo a Giuseppe ma anche al Sindaco che ha appoggiato questa cosa e a tutti noi, perché credo che nessuno possa dire niente in questo. Sarebbe ammissibile far produrre un cartello da mettere all'inizio del Comune, o stiamo esagerando?, dicendo "Comune de"...? Oppure stiamo un po' andando per la tangente?

POIESI: L'importante... Allora, il Regolamento è stato deliberato a tutte le categorie, ambientalisti eccetera. È un Regolamento, secondo me, importantissimo per com'è stato fatto, un anno di lavoro da parte dei tecnici, ed è un Regolamento che è una base, una base comunque di partenza. Nonostante che sia quasi completo, è comunque una base. Può essere migliorato ulteriormente, dovrebbero arrivarci anche aiuti dall'Europa o dalla Regione o dallo Stato perché anche in quelle sedi si sta lavorando per cercare di mantenere più sano il nostro ambiente e più salute per la cittadinanza. Comunque sono d'accordo con Galvanini, il controllo a questo punto è importante. Tutti i Comuni hanno preso atto anche di questo.

SINDACO: Allora, chi è d'accordo con la delibera ad oggetto: "Approvazione del Regolamento sull'impiego nel territorio comunale di prodotti fitosanitari" alzi la mano. Quindici. Contrari? Nessuno. Astenuto? De Conti.

SEGRETARIO COMUNALE: Questo è i.e. Sindaco.

SINDACO: È immediatamente eseguibile? Non lo facciamo, tanto parte dal 2019.

SEGRETARIO COMUNALE: Non so per quale motivo...

SINDACO: Do ragione a Galvanini: non immediatamente eseguibile.

SEGRETARIO COMUNALE: Ok, perfetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE



PREMESSO che:

- l'art. 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (UE) ha indicato, al comma 1, la protezione della salute umana fra gli obiettivi della politica comunitaria in materia ambientale ed introdotto, al comma 2, il principio di precauzione, il quale dispone che "La politica della Comunità in materia ambientale mira a un elevato livello di tutela, tenendo conto della diversità delle situazioni nelle varie regioni della Comunità. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio chi inquina paga";
- Con la direttiva n. 128 del 21 ottobre 2009, il Parlamento Europeo ha istituito un quadro per realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari riducendone i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente e promuovendo l'uso della difesa integrata e di approcci o tecniche innovative, quali le alternative non chimiche ai prodotti fitosanitari; In più all'art. 2, comma 3, recita: "Le disposizioni della presente direttiva non possono impedire agli Stati membri di applicare il principio di precauzione ai fini della limitazione o del divieto di utilizzo di pesticidi in circostanze o aree specifiche";
- Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto precedente, la direttiva n. 128 impone (art. 14) di adottare tutte le necessarie misure appropriate per incentivare una difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi fitosanitaria a basso apporto di pesticidi, privilegiando ogni qualvolta possibile i metodi non chimici, questo affinché gli utilizzatori professionali di pesticidi adottino le pratiche o i prodotti che presentano il minor rischio per la salute umana e l'ambiente tra tutti quelli disponibili per lo stesso scopo. La difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi include sia la difesa integrata (obbligatoria dal 1 gennaio 2014) sia l'agricoltura biologica a norma del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, del 28 giugno 2007, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli.
- La direttiva 2009/128/CE è stata recepita con D.Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150;
- Con successivo decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 è stato adottato il Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, in attuazione della Direttiva 2009/128/CE, individuante politiche e azioni volte ad "assicurare lo sviluppo e la promozione di metodi di produzione agricola a basso apporto di prodotti fitosanitari, realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari riducendone i rischi e gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente, promuovendo l'uso della difesa integrata ed approcci o tecniche alternativi, quali il metodo dell'agricoltura biologica e le alternative non chimiche ai prodotti fitosanitari;
- Il PAN è entrato in vigore il 13 febbraio 2014, definendo: gli obiettivi, le misure, le modalità e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari sulla salute umana e sull'ambiente;
- Gli obiettivi del Piano riguardano i seguenti settori: la protezione degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e della popolazione interessata; la tutela dei consumatori; la salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili; la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi;
- Ai sensi del paragrafo A.5.6 del PAN, la Giunta Regionale del Veneto con delibera n. 1262 del 01/08/2016, ha approvato gli indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, nonché della proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, in conformità a quanto previsto dal Piano stesso;
- Ritenuto che l'agricoltura non intensiva, l'agricoltura biologica, e l'applicazione delle tecniche di difesa integrata e degli approcci alternativi con metodi non chimici costituiscano le maggiori garanzie per la conservazione e la tutela della biodiversità, della salute dei cittadini e del paesaggio;



Visto l'art. 117, comma VI, della Costituzione della Repubblica Italiana che conferisce agli Enti Locali la potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;

Richiamato:

- l'art. 7 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. il quale stabilisce che "Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni";
- l'art. 13 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. all'interno del quale evidenzia che, in particolare, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- l'art. 42, comma II, lett. a) del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. (TUEL) che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza ad approvare i regolamenti, salva l'ipotesi si cui all'art. 48, comma 3, del medesimo TUEL;

E', quindi, prevista l'approvazione tenendo conto delle linee di Indirizzo, dei provvedimenti necessari per la gestione del verde urbano e/o ad uso della popolazione, relativamente all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;

EVIDENZIATO che al fine di tutelare la popolazione e l'ambiente necessita regolamentare l'uso di prodotti fitofarmaci come da direttive Europee e della Regione Veneto;

Richiamato l'art. 47bis del regolamento di polizia rurale e la proposta di regolamento allegata al presente provvedimento;

Richiamata anche la nota prot.n.8059 del 06.04.2018 sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di: San Pietro in Cariano, Marano di Valpolicella, Fumane, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Negrar, Pescantina con la quale veniva condivisa la proposta di regolamento, atto importante in quanto va ad interessare tutta la Valpolicella;

Ritenuto di proporre al Consiglio Comunale il regolamento allegato e di abrogare l'art. 47bis del regolamento di polizia rurale in quanto la materia dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari rientra nel regolamento proposto;

Ciò premesso;

RICHIAMATA la deliberazione di GR n. 1262 del 01/08/2016, e relativi allegati;

Acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Essendo presenti n. 15 consiglieri, più il Sindaco pari a n. 16, su 17 componenti.

Assenti: n. 1 consigliere (Adami).

Con voti favorevoli resi per alzata di mano n. 14 consiglieri più il Sindaco per un totale di 15 voti favorevoli. Contrari: nessuno. Astenuti: n. 1 consigliere (De Conti).



DELIBERA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "REGOLAMENTO *SULL'IMPIEGO NEL TERRITORIO COMUNALE DI PRODOTTI FITOSANITARI*, allegato alla presente, che consta di n. 7 articoli;
3. di abrogare l'art.47bis del regolamento di polizia rurale in quanto superato dal nuovo regolamento meglio indicato al punto 2;
4. di stabilire che il nuovo regolamento di cui al punto 2 entri in vigore alla data di esecutività della presente deliberazione;
5. di darne ampia diffusione sul territorio comunale ed in particolare di trasmettere copia del Regolamento succitato alle varie associazioni di categoria e agli uffici comunali oltre che al Comando della Polizia Locale;

I pareri sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 8 del 06-04-2018 ed allegati alla presente deliberazione.



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Deliberazione n. 13 del 27-04-2018

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'IMPIEGO NEL TERRITORIO COMUNALE DI PRODOTTI FITOSANITARI

Il presente verbale viene letto e sottoscritto

IL SINDACO
Accordini dr. Giorgio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Favalezza dr.ssa Donatella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.; e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

